



*Ministero della Transizione  
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE  
Società Acea Ato 2 SpA  
[acea.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:acea.ato2@pec.aceaspa.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile- Diss  
[diss@pec.mite.gov.it](mailto:diss@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
[ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
ing. Daniela Siano  
[siano.daniela@mite.gov.it](mailto:siano.daniela@mite.gov.it)  
[danielasiano.mite@gmail.com](mailto:danielasiano.mite@gmail.com)

Al Consiglio Superiore LLPP Comitato Speciale  
[Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Lazio  
[dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it)  
[territorio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:territorio@regione.lazio.legalmail.it)

A Roma Capitale  
[Protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it](mailto:Protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it)  
[Protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it](mailto:Protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it)

All'Ente Gestore Riserva Naturale dell'Insugherata  
EUAP1044  
[romanatura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:romanatura@regione.lazio.legalmail.it)

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale  
[pianificaterr@pec.cittametropolitanadiroma.it](mailto:pianificaterr@pec.cittametropolitanadiroma.it)  
[viabilita@pec.cittametropolitanadiroma.it](mailto:viabilita@pec.cittametropolitanadiroma.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All'ARPA Lazio  
[Direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:Direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it)

All'ARPA Roma  
[sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it)

**Oggetto: [ID: 8483] Procedura di V.I.A. /PNRR, ai sensi del l'art . 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. i i. “Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma” - “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera”. Sottoprogetto denominato “Adduttrice Ottavia - Trionfale”. ROM11105\_A254.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. CARATTERISTICHE E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO**

1.1 Le alternative progettuali analizzate vengono descritte nei vari documenti presentati (Relazione del SIA parte terza, Relazione illustrativa, Inquadramento ambientale e analisi preliminare degli impatti, etc), e tuttavia non risultano chiari gli elementi che hanno portato il Proponente alla scelta dell'alternativa 3. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, infatti, nelle matrici riportate nella parte terza del SIA si rileva che per:

- le interferenze con le aree naturali protette, con il paesaggio, con la vegetazione e fauna, con la circolazione idrica sotterranea
- le problematiche di carattere litotecnico, geomeccanico e geologico-strutturale
- le interferenze con il sottosuolo – gestione materiale di scavo

risultano migliori le alternative 1 e 2. Anche le matrici riportate negli altri documenti in cui vengono analizzate le alternative non fanno emergere le ragioni della scelta del Proponente. Si chiede, quindi, di:

**1.1.a** motivare la scelta dell'alternativa 3, in ragione delle risultanze dell'analisi multicriteria che sembrano non supportare il tracciato prescelto.

1.2 Si richiede, inoltre, di:

**1.2.a** specificare la tipologia dei fluidi di perforazione che saranno utilizzati per le operazioni

di scavo.

## 2. ASPETTI AMBIENTALI GENERALI

- 2.1 Nella relazione del SIA, parte 7, capitolo 2, vengono analizzati gli impatti cumulativi con altre opere localizzate nell'area in esame, da cui risulta che l'unico progetto ricadente in prossimità delle zone di interesse, desunto dal portale Urbanistica del Comune di Roma è "La Centralità Santa Maria della Pietà" nel comune di Roma Municipio XIV. Si richiede di:
- 2.1.a** verificare anche se è prevista la contemporaneità di lavorazioni con altri cantieri dei lotti di acquedotto afferenti ad ACEA. In tal caso, fornire una stima dei possibili impatti cumulativi.

## 3. ARIA E CLIMA

- 3.1 Con riferimento alla componente "aria e clima" analizzata nello studio d'impatto ambientale, si chiede di:
- 3.1.a** quantificare la CO<sub>2eq</sub> associata al trasporto, presso siti esterni all'opera, dei quantitativi di terre e rocce, derivanti da scavi effettuati senza l'uso di additivi, che il Proponente intende gestire come rifiuti;
- 3.1.b** quantificare la CO<sub>2eq</sub> determinata dal trasporto dei quantitativi di "materie prime" che il Proponente dovrà approvvigionare da siti esterni per la chiusura degli scavi, per effetto del mancato riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.
- 3.1.c** indicare, per le stime di CO<sub>2eq</sub>, i fattori di emissione utilizzati e le fonti di cui ci si è avvalsi (riferimenti bibliografici, banche dati, ecc..).
- 3.2 Per l'analisi dell'aria nella fase Ante Operam (doc. A254 SIA R002 0-SIA\_Parte 2) si chiede al Proponente di:
- 3.2.a** integrare la suddetta analisi aggiungendo il particolato PM<sub>2,5</sub>.
- 3.3 Con riferimento agli impatti della cantierizzazione (doc. A254 SIA R005 0-SIA\_Parte 5), si richiede di:
- 3.3.a** integrare la relazione considerando anche il particolato PM<sub>2,5</sub> quale parametro di potenziale impatto sulla qualità dell'aria.

## 4. BIODIVERSITÀ

- 4.1 In corrispondenza dell'attraversamento del fosso Campanelle, dove il tracciato dell'opera costeggia il perimetro della Riserva dell'Insugherata, si chiede di:
- 4.1.a** fornire lo studio di un percorso alternativo per il superamento dello stesso fosso Campanelle, che eviti l'attraversamento dell'area protetta e il successivo coinvolgimento di un lungo tratto del ripido fianco della forra, dove è presente la tipica vegetazione a quercocarpineto.
- 4.2 Si chiede, inoltre, di:
- 4.2.a** integrare il PMA indicando le attività da effettuare in corso d'opera per verificare la corretta conservazione dei cumuli di terreno vegetale (provenienti dalle attività di scotico), destinati all'uso per il ripristino delle aree utilizzate come cantiere;
- 4.2.b** definire, in particolare, le modalità di conservazione dei cumuli di terreno vegetale

necessarie per ridurre il rischio di diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale, nonché le modalità di monitoraggio di tale aspetto in corso d'opera.

## 5. RUMORE

5.1 L'analisi predisposta dal Proponente per la valutazione dello stato acustico dei luoghi nelle condizioni attuali, ovvero prima della realizzazione dell'intervento in oggetto (scenario di base) manca di informazioni importanti per la valutazione dell'impatto dell'opera. Il Proponente dovrà, quindi, integrare la documentazione tecnica pervenuta, predisponendo le integrazioni documentali e di analisi di seguito elencate:

**5.1.a** una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento diurno/notturno) e le mappe di rumore Ante Operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica (scala 1:2000);

**5.1.b** una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati:

- la destinazione d'uso;
- i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità);
- i livelli sonori Post Operam (diurno e notturno);
- il confronto con i valori limite.

5.2 L'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002), nonché il traffico dei mezzi pesanti che interessano la viabilità ordinaria e le piste di cantiere, dovrà essere integrata predisponendo le integrazioni documentali di seguito elencate:

**5.2.a** Le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale, evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti.

**5.2.b** Le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori Ante Operam, e sotto forma di mappe acustiche (ante e post mitigazione) nei periodi diurno/notturno su ortofoto (scala 1:2000) ivi comprese le opportune mitigazioni previste per ogni fase di cantiere.

## 6. VIBRAZIONI

6.1 In merito alla componente vibrazioni, si richiede al Proponente di:

**6.1.a** stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori) nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017,

evidenziando potenziali situazioni di criticità.

- 6.1.b** Le analisi (Post Operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per ogni ricettore individuato:
- la destinazione d'uso;
  - i limiti di riferimento;
  - i livelli vibrazionali stimati;
  - il confronto con i limiti di riferimento.

6.2 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, al Proponente è richiesto di:

- 6.2.a** individuare gli opportuni interventi di mitigazione;
- 6.2.b** descrivere gli interventi dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e riportare la loro localizzazione su cartografia.

## 7. PAESAGGIO

7.1 Il manufatto C.I. Pineta Sacchetti, se pur dimensionalmente non costituisce un impatto visivo sostanziale, risulta essere avulso dall'area circostante a livello di materiali e colori. Si chiede, quindi, di:

- 7.1.a** fornire un approfondimento architettonico del manufatto previsto nell'area della Pineta Sacchetti che tenga conto del suo inserimento paesaggistico.

7.2 Si chiede, inoltre, di:

- 7.2.a** Tenendo conto dei bacini visivi riportati nella carta della percezione visiva, fornire fotosimulazioni dei cantieri previsti. Dette fotosimulazioni, compresa quella già fornita ma poco significativa del cantiere Casal del Marmo, dovranno essere realizzate da una distanza adeguata per poterne valutare gli impatti.

## 8. PIANO DI GESTIONE MATERIALI

8.1 Con riferimento alla "relazione sulla gestione delle materie" (elaborato avente codice identificativo - A254PDSR0142):

- 8.1.a** si chiedono chiarimenti in merito alla scelta progettuale di qualificare la totalità dei materiali provenienti dalle attività di scavo come rifiuti. L'ingente quantitativo di materiali che, qualificati come rifiuti sono destinati a siti esterni, produce un impatto sulla componente "aria e clima", per effetto delle fasi di movimentazione e trasporto, di entità superiore rispetto a quello che si avrebbe con il riutilizzo in sito secondo le previsioni del DPR 120/2017 e determina un incremento dei materiali da approvvigionare dall'esterno con conseguente consumo di risorse naturali;
- 8.1.b** si chiede pertanto di verificare, almeno per i tratti di scavo ricadenti in aree esterne rispetto al contesto urbano, la possibile applicazione del DPR 120/2017.

## 9. SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI O CONTAMINATI INTERFERENTI CON L'OPERA

9.1 Si chiede di:

- 9.1.a** individuare, in coerenza con quanto definito nell'ambito delle Linee guida SNPA 28/2020 per la redazione di studi di impatto ambientale, l'eventuale interferenza dell'opera in esame con siti potenzialmente contaminati o contaminati ai sensi del Titolo V, parte quarta del

d.lgs. 152/2006 censiti nell'anagrafe regionale.

\*\*\*

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta entro **10 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e le Linee Guida, consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”, dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, , dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006, e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali, e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4, del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR  
prof. avv. Elisa Scotti**

(documento informatico firmato digitalmente sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)